PENSIEROSLA

PERIODICO POLITICO - LETTERARIO

che i fratelli sieno insieme us Davide, Salmo 132

PREEZI D' ABBONAMENTO rieste (a domicilio) e monarchia austro-ungarica (franco di Añao i. 3.— Semestre i. 4.— Per l' Estro: Ano (frach: 26.— Semestre franch: 10.— Il giornale esce ogni Sabato all'una gom. nicilio) e monarc

Ant. Jakie Direttore, proprietarjo, editore a redattore responsabile.

INSERSIONI) in IV pagina a sõldi 10 la lisea ; is III pagida a prezzi da convenirsi Il Tutti i pagamenti devono effettuarsi **mutloiputasmuuto** a Trice NB! Tutti i pagamenti devoso effettuarsi **unticipatamento** a crieste. Uffici di Redazione ed Amministrazione: Via Campanile R. S.

O bella Patria nostra!... (Liepa naša domovino!...)

- Contro la Consummatum est! gioventà accademica croata venne pro-nunciata sentenza di condanna. — Ora sì che abbiamo motivo di dirci contenti e di gioire. — La condanna in parola può considerarsi come il più eplendido documento che illustra la triste era dell'aordine e dell'azione". Si te raggiunto quello che mai finora a-vremmo sperato di poter raggiungere.— L' Europa sapeva che in Croazia non havvi libertà di stampa; ma ora si è convinta a che basso livello sia disce-sa anche la Giustizia in quel bersagliato paese. Presso ogni popolo, in ogni Sta-to la dea della Giustizia si sente, nell'aule dei Tribunali, come in casa pro-pria; ma purtroppo nell'aule dei Tri-bunali della Banovina (Croazia propria nuente detta) questa dea Giustizia ras-nomiglia ad una vera mummia egiziaua, all'orecchio della quale oggi il Weker-le, domani il Banffy bisbigliano con rauca voce magiara la parola: nem ovvero igen!

tutti gli accusati, meno quattro, ven-nero severamente puniti. Questa noti-zia, sebbene non sorprenda ne possa sorprendere alcuno, pure potrebbe a-mareggiaro taluni, pourebbe a molti, che veggono trovarsi presentemente in Croazia, a disnosiziona dell'idea di ataco Croazia, a disposizione dell'idea di stato magiara, anche la dea Giustizia, infondere nell'animo la disperazione. E quest'è quello che noi non vogliamo, nè desideriamo. Nò, non desideriamo che alcuno dei nostri lettori si dia oggi in braccio alla disperazione, e ciò per il seguente motivo: Allorche il sic volo, sic jubeo del Presidente ebbe a varcare ogni limite; allorchè questo volo, que-sto jubeo in quattro soli giorni ebber: a vietare per ben 234 vo!te agli ac-cusati di difendersi ed ai difensori di difenderli; allorchè gli studenti all'ulti-mo momento ebbero energicamente a protestare contro tale strano mode di procedere ed ebbero dibelnuovo cociato a difeudersi : allorché il Presidente, trovandosi nell'impiccio e no sipendo più a che santo votarsi, diede ordine che gli accusati, a forza di ba-jonette, venissero allontanati dalla sala -- che fece quella nostra balda gio ventu? Sorse in piedi, con essa sorse in piedi il publico, non escluso il gen-til sesso e i difensori stessi. Si, sorsero in piedi e, stringendosi tutti le destre intuonarono in mezzo alla sala il patrio inno:

O bella patria nostra!...

(Liepa naša domovino !...)

ORDINE APERTO.

ORDERS APRIETO.

Per I'l. r. Commissario di Pelisia eig. cev. de Falicaricato di procedere colle norme legali al setro di tutti gli ejempiari dei Giornale "Il-Posmioro
q" di data odieran N. 48 che fossero repebbili nel
i di rediziono; amministrazione e spettirione; come
malla tipografia Augusto Levi ove estanderà il setro alla relativa composizione tipografiaa apponenil suggetto d'afficto, o discomponendo, assessimate
norracia i titi.

stro alla resasse

i di auggatio d'ufficio, o decompossii di auggatio d'ufficio, o decompossiipografo, i tipi.

A talo ajemra idiade motivo l'articolo isserito nel
riferito Giornale "O bella putria neutra" j" o°precinente i/a. Il capoverso che combeta colle parola "Si
accushiti e termina colle parole "Ragrasiamo il
oventtà e continuiamo" II. Il capoverso in secondgina, seconda colonna che comincia colle parole "Ne
rivi-mo" e tursina colle parole "Ne
rivi-mo" e tursina colle parole "O bella patria m
ra"; riservalo ("essate degli nitri articoli.

"A Novembre 1895.

Li. r. Procuratore di Stato

He see that the second d og 314. Con questo processo i Magiari non Con questo processo i Magiari non hanno raggianto quello che cercavano di raggiungera. Le loro politica subi con quel processo una totale sconfitta. Chi è che ne rimase vincitore i Metsun altro che il popolo prosto.

I Rumeni hanno elaborato e pre-sentato il loro Memorandum. E questo Nemorandum ha giovato non poco ad essi. Alquanti milioni di Rumeni non possedevano in tutta l'Ungheria nè un deputato, nè una scuola dello stato, ove la lingua d'insegnamento fosse la lingua rumena. Aveano perduta la pazienza ed hanno affidato alle stampe il loso noto Memorandum, ch' ebbe a compromettere maledettamente i Ma-giari dinanzi a tutto il mondo incivilito. E questi Magiari, credendo di poter nascondere la verità, rinchiusero nelle carceri i primi patrioti rumeni. Senon-chè tali misure poco o nulla giovarone ad casi.

Ai poveri Slovacchi-lo chauvinisme magiaro strappò dalle mani la "Mati-ca" (Società lettetaria) con tutti i rispettivi fondi. I Magiari, a guisa di giannizzeri, dal seno delle madri slovac-che strappavano i fanciulli slovacchi per magiarizzarli. Le scuole, le vie, i vil-laggi, le città slovacche — tutto veni-va magiarizzato. E quasi tutto ciò non fosse bastato, i gendarmi magiari si misero a cacciare dal cimitero a forza di bajonette quegli Slovacchi che una volta vennero a sparyere meste lagri-me sulla tomba d'uno dei migliori loro patrioti. A tali atti inumani — per esprimerci nel modo il più blando — il mondo incivilito inciridì ed ebbe agio di convincersi di quello che è capace di fare onella parione. pace di fare quella nazione che sem-

pace di tare quella liazione cue, sembra per ironia, voglia direi cavalleresca.

I Serbi in Ungheria erano una
volta forti; avevano il loro Miletif. Lo
hauno incarcerato. Nella carceri lo percuotevano, lo maltrattavano finchè divenue pazzo. Ora noi Croati non dob divenne pazzo. Ora noi Croati non uco-bianto istupirci se questi Magiari non guardano la Croazia di buon occhio. Vorrebbero magiarizzarla anch' essa, vorrebbero annientarla. Non lo possono fare in una volta, ed è perciò che cercano di farlo gradatamente. Fra l'Un-gheria e la Croazia esiste un Compro-messo. Giusta tale Compromesso la Croazia dovrebbe essere equiparata al-l'Ungheria. In base al Compromesso stosso i Croati hanno la propria autonomia, il proprio Parlamento Ma in Croazia havvi anche dei traditori, come Croszia navvi anche dei traditori, come ve ue sono più o meno in ogni paese. Gli uomini della magioranza magiarofila, che a forza di bajonette vennero eletti, invece di approfittare del Compromesso, essi in nome del Compromesso atsaso non amano puba di montre so stesso non amano nulla di che di umiliare la Croazia, di avvin cerla nei ceppi e di aggiogarla sempre più al carro magiaro. Ne si deve in-colpare il Khuen. La colpa hassi da ricercare anzitutto nel sistema. Che ci sia o che non ci sia l'Hedervary, poco importa. Il sistema stali sempre sottoporre à dure prove sistema costituisce la tomba delle libertà croste! Nemmeno i Ma-giari sono colpevoli, giacchè ad essi è andata ormai in sangue l'abitadine di perseguitare altre nazionalità. Non meravigliamocene adunque. Ad ognuno consta chi fosse il loro atavo. Di chi la colpa adunque? Di quei traditori di quegli Efialti, che s'aggruppano intorno quegli Efialti, che s'aggruppaso intorno sil'artificiale maggioransa come intorno ad una Ninfa Egeria; che, da mamma-lucchi prestano il loro appoggio ai Ma-nini al Khuen, al sistema. La Grogiari, al Khuen, al sistema. La sia possiede il proprio Parlamen ma possiede il proprio Parlamento. Ma e che cosa rappresenta al di d'oggi questo Parlamento? Null'altro che un profondo abbissa di cerrazione politica. Al tempo delle elexioni, le parti principali sostengono i gendarmi. Nè vi si scheras, dappoiche in Crossis a forza di bajonette vengono cacciati dai locale dell'altributatione di bajonette vengono cacciati dal lo-cali dell'elezione tutti quegli elettori di cui si prevede che vottschbero per un candidato: di opposizione; e per viojur-minre fatica si gendarini, agli sistori

d'opposizione nou si permette nemme-no che si accostino alle urne; e se a taluno riesce d'accostarvisi, non mancano i soliti galloppini, sempre pronti a scambiare le cedole di votazione. Gli impiegati poi fanno così scrupolosamente il·loro dovere da far credere ch'essi sieno appositamente prescelti e pagati per tener d'occhio gli avversari del famoso governo e per appoggiare il governo stesso coi propri voti. Un'unica verno stesso coi propri voti. Un'unica volta un solo impiegato avea osato di votare per l'opposizione. Non l'avesse mai fatto! Subito il giorno appresso venne licenziato e perdette l'impiego. In onta a ciò un bel giorno il bano, per far credere che in Croazia gli impiegati sono liberi, ordinò agli impiegati stessi di tenere un meeting e di chiararra nello stesso che suno liberi dichiarare nello stesso che sono liberi di votare per chi vogliono.
O amara ironia!

Qualcuno chiederà: Ma com'è mai possibile un tanto? E noi rispondiamo: tutto è possibile quando hassi da fare coi Magiari. E' vero che di volta in volta si permette che veuga eletto anche qualche candidato d'opposizione pur d'avere pro formo una qualche op-posizione. Ma e che perciò? Cosa giova, cosa può fare questo deputato di opposizione? Il regolamento, che possie-de l'attuale Parlamento croato, è veraneute degno dei tempi dell'inquisizione. Questo regolamento stabilisce quanto può parlare un deputato. La minoranza parla poco vale adire tanto quanto le viene concesso. La maggioranza all'incontro parla quanto vuole. Ma ponta mica, in ciò riposto tutto il male sta mica in ciò riposto tutto il male. Giusta il regolamento, la minoranza può parlare una volta sola. La mag-gioranza le permette di parlare per la prima. Indi cominciano a parlare i deputati della maggioranza, e la mino-ranza non può, non deve loro risponranza non può, non deve loro risp dere. E quasi tutto ciò non basta dere. E quasi tutto cio non bastasse, se qualcuno di questa minoranza s'azrarda di osservare qualcosa agli oratori della maggioranza, esso ha da fare
cul presidente, il quale ha il potere di
escluderlo per 20-30-40 e persino per
90 sedute. E quando il presidente fa uso di questo suo potere, i membri della maggioranza, a guisa di altret-tanti mammalucchi, gli applaudono e griio triumphe!

dano: io triumphe!

Qui ci vien fatto di chiedere: havvi
qualcosa di consimile in tutto il mondo? E' questo forse un Parlamento degno d'un regno allo scorcio del secolo
decimonono? I Turchi, è vero, erano
terribili — ma essi uccidevano almeno il corpo. Questa maggioranza all' inuccide l'anima nazionale. Il t'inseguiva, e qualora gli a di raggiungerii, prima di contro turco i inseguiva, e qualora gli riusciva di raggiungerti, prima di varcare la tua soglia, o lui ti tagliava la testa o tu a lui. La politica magiara invece varea la soglia croata e sul focolare domestico dei Croati distrugge tutto quello che vi trova cominciando egi fumaiuolo e finendo coll'ultimo chio-Dessa non è mai saria!

Dopo il Parlamento tocca il tur-

no alla stampa. Riteniamo d'essere ol-tremodo modesti se invitiamo che ci si indichi un solo Stato al mondo, ove la libertà di stampa sarebbe più resa il-lusoria di quel che le è in Croazia. La censura sequestra i giornali d'op-posizione a tutt'andare e senza alcuna distinzione. Senonchè qui mon cessa la tiramide, giacchè a questo punto alla tiramide si aggiunge ancora la soudotirannide si aggiunge ancora la spudo-ratezza; ed ecco come:

ratezza; ed ecco come:
L'organo governativo polemizza
coll'opposizione sulla base degli articoli sequestrati! E'dove, domandiamo
noi, succede tutto ciò? Forse soltanto

noi, succede tutto co r rome sonanto nell'éra dell'accione e dell'azione ? La storia ha registrato quel tale Cremista milanese. Egli pigliava i suol avversari, li gettava in curetre, il per-

cuoteva e poi correva a menar vanto del proprio eroismo.

Registra la storia gli atti dell'attuale governo magiarofilo di Zagabria?
Noi riteniame di sì, perche i suoi atti non sono punto dissimili da quelli del

non sono punto dissimin da quen dei Cronista milanese. I Magrari non ci soffrono. Voglio-no ad ogni costo privarci delle nostre libertà per distruggere poscia — se fia-mai possibile — anche la nostra na-zionalità. Non hanno essi fretta: lavorano — ci si permetta l'espressione — con polagana; e, onde alcuno non abbia d'accorgersi, inaugurarono la schiavitù colà dove si sbracciano nel far credere che si gode la libertà.

Sopraggiuusero per buona sorte i nti avvenimenti di Zagabria. Ebhene, nel momento in cui i Magiari si vantavano spudoratamente d'aver resi felici i Croati; nel momento in cui essi affermavano che i Croati per debita gratitudine li amano e s'inchinano dinansi alla loro bandiera, gli studenti universitari croati in quel momento stesso presero que sta bandiera, la innal/arono sulle punte di quattro sciabole, la cospersero di spirito e l'affidarono alle fiamme in mezzo ad entusiastiche grida di migliaja e mi-

gliaia del popolo esultante.

All'annuzio di tale fatto compiuto, da Budapest oltrepassava la Drava un unico grido: quello di punire i "col-pevoli" pel crimine di... lesa maestà ma-giara. E non si scherzava mica! giac-chè l'abbruciare la bandiera magiara rul suolo croato significa, giusta il mo-do di giudicare dei magiari, farsi rei no che di lesa maestà magiara!

Quello lì -- come lo sa ognuno ra un fatto di carattere politico. I giuristi di tutto il mondo avran riso ben di cuore nell'apprendere che i giudici croati, e in prima linea il presi-dente magiaro Rakodcay, negarono il lato politico di quel fatto. Senonchè conviene comprenderli bene. Il rattoconvene comprenderii bene, il retto-rato dell'università ha condannato gli studenti per politica. La maggioranza parlamentare magiarofila si è bollata col marchio dell'infamia e del tradimento allorchè ebbe a sorgere contro mento autorene edue a sorgere contro la gioventà. Ma tutto questo era pos-sibile. All'università non si discute. Al Parlamento il presidente ha il suo cam-panello ed il suo regolamento. Fin qui n suo regolamento. Fin qui nou vi era dunque alcun pericolo pei Magiari che in Europa s'oda la voce del popolo invocante liberta. Nell'aula di Temi, però, le cose podi Temi, però, le cose non procedono così liscie. Ed è perciò che si gridò puniteli per crimine! E questo grido e-quivaleva ad un comando. Quando però s'accorsero che un bel giorno l'uni-versità potrebbe rimaner deserta, allo ra al crimine sostituirono il delitto però non delitto politico. E perchè ?
Perchè nessuno abbis da parlare di politica, Perquanto tutto ciò sis scandaloso, tuttavia non deve destare alcuna
meravigua. Non hanno forse limitata,
distrutta la libertà elettorale, la libertà distrutta is interta eleutorate, la interta di parola al Parlamento, la libertà di stampa? E se l'è coal, come vorreste ch'essi permettano che dall'aula di Temi risuoni la voce per tutto il mondo che la Croasia è oppressa?

Senonche rimasero delusi, In onta a tutto le minaccie del Presidente, la a tutte le minaccie del Presidente, la gioventù ha detto quel che avea da dire, o, per esprimerci meglio, la gioventù si è fatta comprendere. Il Presidente vietava agli socusati di difen deni. Strano na pur vero! Quello che sarebbe concesso ia Africa, non lo è in Croasia. Qui apontanea ci sorge la domanda: havvi in tutto il mondo dei giudici disposti à condannare 50 accusati assista permettere loro che si difendano? Il Presidente interrumpa, toglie

la parola ed infligge multe ai difenso-ri. Gli accusati punisce in via discipli-nare a 2-3-4 e 5 giorni d'arresto. E perchè? Perchè non si deve offendere la suscettibilità dei Magiari a Budapest col permettere che in Croazia, i figli del popolo croato parlino come lo dettano ad essi l'onore e la dignità della loro nazione!

No, qualcosa di consimile non si avvera in nessura parte del mondo, perchè simili giudici a quei della Ba-novina non havvi pure in tutto il mondo.

Senonchè in onta a ciò la gioven-tù si è fatta onore. Volevano confon-derla, volevano umiliarla. Tentavano d'eccitare gli uni contro gli altri. Cer-cavano d'indurla a dire che non ha decentare gli uni contro gli attri. Cer-cavano d'indurla a dire che non ha fatto quello che ha fatto, oppure di confessare quello che ha fatto ma di doleraene; il che avrebbe significato di dolersene; il che avrebbe significato di chiedere perdono per le proprie spessiera tezze — ben intese spensieratezze giusta il modo di vedere di quei tali che ebbero a condannarla. Ma la gioventu non si lasciò accalappiare. Essa fece veiere l'altra parte della medaglia, vale a dire diede splendida prova del suo patriottiamo, della sua diernità della sua diernità della veiere l'altra parte della menagua, vale a dire diede spiendida prova del suo patriottismo, della sua dignità, della sua intelligenza. Entrò nella sala e prese posto sul banco degli accusati menando vanto della propria azione ed enunciando solennemente che con quel vale a dire coll'abbruciamento della bandiera magiara, ha voluto protestare publicamente contro la supre-mazia magiara. Il Presidente la fece allontanare dalla sala a forza di bajonette, e i essa nell'uscire intuonò il pa-

O bella patria nostra!...

(Liena naša domovine!...)

Scopriamoci il capo, inchiniamoci dinanzi l'altare della madre-patria ed esclamiamo: Gloria ed onore alla noesciamano: cioria ed diore alla no-stra gioventù! Tutti possiamo chiamar-ci contenti. Adesso almeno siamo al chiaro. Nella Banovina la demoralizza-zione pullula dovunque. Nella Croazia non havvi libertà di voto, non havvi libertà di parola nel Parlamento, non havvi libertà di stampa. Ed ora ci consta che questa libertà se ne sta lontana mille miglia anche dal tempio di

Beata la Turchia! - Colà certo stanno meglio la cose.

Ed hanno un bel dire i Magiari col gridare la croce addosso all'Austria! Siamo sinceri e diciamolo francamente, sensa tema d'essere perciò tacciati di troppa tenerezza pel governo austriaco: è vero che per noi Croati e Slavi in è vero che per noi Croati e Slavi in generale non germagliano le rose, nel giardino austriaco — tutt'altro invece; ma d'altra parte, in onta ai triboli ed alle spine di cui è cosparsa la nostra via al di quà della Leitha, possismo affermare, non essere mai successo in Austria quello ch'ebbe a succedere in questi ultimi giorni al di là della Leitha. No, in Austria, non sarebbe al di d'oggi possibile un Presidente alla Rakodcay!

Il Procuratore di Stato Inncia offese all'indirizzo degli accusati. Gli ac-cusati protestano ed invocano l'ajuto del Presidente. Che cosa fa il Prési-dente? Invece di difenderli impartisce ad essi l'ammonisione e li rimprovera. Il Presidente offende alla sua volta gli ni residente onende alla sua votta gli accusati stessi. Questi protestano dibel-muovo ed invocano l'auto della Procu-re di Stato, Si grida allo scandalo! Ma questo candalo ha pure il suo lato buono: Esso dimostra a chiare note
l'aggettività" dei giudici. — A tutti
gli accusati viene negato di difendersi
E quasi ciò non bastane si vieta persino ai difensori di difenderki. D' con

Non si scherza! — bisogna agire così, perchè altrimenti che direbbero a Budapest?

Nell'ultimo numero, a brevi tratti per quanto cioè, il ristretto spazio giornale ce lo permetteva — ab-uno delineato lo svolgersi del processo in parola.
Oggi non ci rimane altro da dire

se non che un processo così stra-no non ebbero ancora a registrare gli annali giudiziari. Senonchè nessun male vien per nuocere. E noi abbiamo giusto motivo di giorne. I Magiari s' eb-bero la peggio. Vollero punire gli stu-denti per umiliarli. Agli studenti inve-ce ridonda oggi ad onore la condanna. Gli umiliati quindi sono i Magiari.

Da Zagabria giungono intanto sfavorevoli notizie pei Magiari. Tutta Za-gabria sta raccolta sulla piazza Zrin-ski dinauzi l'edificio del Tribunale in attess di apprendere la sentenza In quel mentre sopraggiunge la truppa e si pone a bloccare gli ingressi nelle one a bloccare gli ingressi nelle che conducono alla piazza Zrinski - Il militare viene conseguato nelle caserme - non certo per soffocare nella

Con queste misure dobbismo essere al chiaro. Dopoche fiuscirono vani i tentativi di umiliare la gioventù si andò strombazzando su pei giornali magiarofili che il popolo croato condanna la propria gioventà. Ma le su riferite netizie provavo il contrario. Esse dimostrano a chiare note che il pepolo croato è d'accordo colla propria ventù e che questo popolo disprezza tutti coloro che gli perseguitano la gio-

L'ultima ora è già scoccata pei chauvinistes politici. Hanno osato tutto. Devastarono la Croazia, sopra le sue vesti miserunt sortem, da privarono di ogni diritto; e quasi tutto ciò non fosse bastato tentarono a lederla perfine nel bastato tentarono a lederla perfino nel suo onore e nella sua dignità. Ma non raggiunaero il pravo intento perchè la Croazia conta ancora degni figli:

La Croszia non è ancora perduta! (Jos Hrvatska ni propala!)

In alto i cuori, figli e figlie della patria croata! Guardatela — 'a vostra Madre — come a eleva dignitosa in mezzo ai diritti conculcati, in mezzo agli elmi magiari, in mezzo agli Efialti!... Guard te questa nobile Matrona, 111... Guard de questa nonne matrona, questa Madre dei Zrinski e dei Fran-kopan! Le ligarono le mani, ed essa ri-de avvinta nei ceppi disprezzan lo le catene e coloro che gliele imposero!

L'esposizione etnografica deho-slava di Praga Note ed impressioni di Ant. cav. de Vukovic

(Dalla "Smotra" di Zara — Lont — Vedi num, prec

Se volessi e se fossi in caso di fare un'esauriente descrizione dell'Esposizione dovrei dedicare all'argomento molti arti coli, ma sono costretto invece, come dissi

novrei dedicare all'argomento molti articoli, ma sono costrettu invece, come dissi
in principio, a limitarini a ritrarre poche
impressoni, che basteranno ai profan,
mentre le persone che s' interessano più
particolarmente di studi etnogratici, doven rimandare ad altre publicazioni uscite a Praga, nelle quali, scrittori competenti si occuparono dottaghatamente
delle ceso più minute.

I visitatori dell'Esposizione partendo
da qualinique stazione della città e dei
sobborghi colla ferrovia a cavalli, vengono trasportati con lo soldi sul piazzale
dell'Esposizione, alla quale si accede per
una grandiosa sporta principale, opera
dell'architetto Wiehl, lavorata in stile elegante in legno. Porta sul davanti l'arma del regno, un leone bianco in camporosso, ed è ornata degli stemmi colorati
di 40 città cobe.

Passata l'entrata, mi trovai sopra una

Passata l'entrata, mi trovai sopra una terrazza, che ha nel mezzo una larga scalinata, contornata da un'elegante ba-laustrata ornata di fiori. Commonai subhaustrată ornata di fiori. Commona sub-to, senza fatica, a deliziare la vista con-templando un largo verdeggiante par-terre; che si affaccia allo sgudrdo, e in-torno al quale si stendono come un va-riopinto tappeto gruppi di fiori sveria-tissimi, una specie di piccola esposizione di floricoltura. Sotto alla scalinata, sopra

Guardatela e ridete voi pure perchè le persecuzioni, di cai aga latti oggetto i suoi figli, fanno cangiaro la catene di oro quelle catena di ferrole

oro quelle catena di ferrole

Fiori, fiori portate, o amoros unadri e leggiadre giovinette croata! Ed adornate la acrena fronte della locatra Madre comme! Ma non già con fiori di rose, di mammole, di garofati. Di sutto do ana possede in abbondanza.

— Altri fiori portate — quelli cinè che pullulano nei giardini dei vostri cuori. Di questi fiori spiccate, questi fiori portate ed intrecciatene una corona fiori portate ed intrecciatene una corona colle vostre lagrime di gioia, coi vostri profondi sospiri, coi vostri nobili sentimenti, col vostro intenso amore che le portate. Si adornatele la serena fronte colla corona della fraterna concordia ed amore ed apportate così sollievo alla Martire secolare. ¿ Balla, al par di rosa, è desse!

Dessa per la prima vi ha aperto gli occhi alla luce; da essa avete succhiato il primo latte — quel latte che unitamente al saugue sparso dagli avi vostri per l'onorifica oroce e per l'aurea libertà, inzuppò le patrie zolle.

Accorriamo ad essa, stringiamoci suo seno ed avvinti coll'indissolubite nodo della concordia e dell'amor fra terno offriamole a disposizione intte le nostre

re forze e ponismoçi all'opra! Gare intestine, dissidi e rancori ono starsene mille miglia lontano da noi! Serriamo le file e all'ombra della nostra bandiera intuoniamo colla gio

O bella patria nostra!... (Lisos neša domovino (...)

Qui ci vennero sequentrati dieci capoversi dell'articolo O balla patria nostrati. Lo abazio, rhe occapavano i capoversi sequentrati, riempiamo coi seguenti avvisi:

TUBERCOLOSI

Tisi polmonare-Bronchiti e polmonite croniche — Affezioni della Laringe e della Trachea.

Guarigione rapida, sicura e radicale coll uso del BALSAMO del Dr. prof. coll'uso del BALSAMO del Dr. prof. Roberts Colibroocke di Calcutta, 16 anno di successo. Unico rimedio riconosciuto

Roberts Colibroccke di Calcutta, 16 anni di successo. Unico rimedio riconosciuto ed approvato da tutte lo cliniche e facolità mediche, per guarire le malattie più gravi e disperate dei polmoni Poche bottiglie bastano per la cura completa. Le forze ritornano in-due o tre settamane la tosse, l'espettorazione, i sudori notturni la febbra e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sino da principiò e cessano rapidamente sotto all'uso continuo e regolare del Balsamo. Si logge nel Giornale di medicina. La stampa medica (Cinical Record: Annales de mèdicine: Practicioner: Lancet; Igra Medical Examiner: Recue mèdicale, Revue de Therapeutique, Medical Monthly eca) consacra giornalmente de gli articoli d'una importanza e d'una imparzialità superiori, alle guarigioni straordinarie, anche di animalati che già si riguardavano come perdut, le quali mostipheano il numero sempre crescente dei successi dovuti all'uso del Balsano, scoperto e introdotto nella Terapia del ce lubre specialista Dr. Colibroccke Noi siamo offettivamente in grado di constature come una verità seria e positiva acquistata alla scienza, che questo rimedio è l'unico, da non confondersi con nessun

un ricco cuscino, è esposta un initazione delle insegne della Corona di San Ven cestan, lavoro squisitissimo di fiori freschi eseguito con rara e sorprendente perfezione fin nei più minuti plastici dettagli. L'imitazione, per quanto sia perfetta, non può offirire l'illusione dell'originalet eppure la sola vista di quelle insegne basta ad esaltare il patrottismo degli Cehi e ad evocare le grandi memoriri del loro glorioso passato. Pegli Cehi min viha nulla di più venerabile, edi nessun altra cosa vanno essi più orgogliosi che della loro antica corona, il cui splendore nessun'altra uguaglia, egli è pereco chi esso vogliono per ressa una posizione a parte sun atria upragna, por e percei e es-vogliono per essa una postzione a parte fra i popoli della monarchia a. u. Essa affermano essere la loro corona per im-presertitibile diritto storico distinta dalla reale ungherese e dall'upperiale austriaca

Dall'altra parte della terrazza, in un angolo più ristretto, sorge il modumento a Gorge Podebrad dello scultora B. Schnirch, un nome caro all'arte cella. Sopra un alto e largo basamento sta la statua equestre in bronzo.

Il monumento è destinato per la citta nativa di quel brillante cavaliero, del più valorsos e patriotteo Re della Bosmia, le cui gesta vivono nella memoria e nel cuore del popolo cello, e vengono celerate nelle leggende del paese, tramandate da generazione in generazione fino ai giorni nostri. La nazione cela era in quel tempo (1444-1471) salita ad un alto grado di prosperità, di potenza e di coltura, e lottava per la libertà politica e religiosa — i grandi ideali dell'umannia. Ai magnanimi intendimenti di quel

Ai magnanimi intendimenti di quel Re, che fece in quell'epoca remota suonar

altro, dal quale i tisici, i tubercolotici e tutti coloro che softrono di mala tie polmonari, brochiali e laringes, anche gravissime, abbiamo dicitto di aspattarna
benetici inmediato e gantigion.

Bottigila con istruzione in lia in ilalialia fioriai 5 anucipati Sphitione
franca di prio per titta la mon chia
Ausa Organica Si sociamo in paga;
mento bigliati di banca in letter racco
manasa. Cai commissiona 6 bottigile in
una volta, ila sociama gratia di onto
ai medici e farmacisti. Consulti per corrispondenza. rispondenza.

Dirigere le richieste al Dr. G. Ferrua prof. aggr. (Clinica medica spec.) a PA-RIGI ruc Blomet B. 75, (Francia, Seine).

EDIZIONI DEL "PENSIERO SLAVO"

BISTRIMO

Neste na chrana l odgurer Napisao Ernzmo Barčić Ciena novč. 15

ANDREA HACIC - MIDSIC

per Doime Fortunato Karaman Prezzo s 30 franco di posta

Une scritto d'adesione della gioventù accademica croata di Braz

Da Graz - sebben tardı, ma sompre a tempo - en pervenne lo scorso lunedi il numero 295 del "Grazer Tagblatt" del 25 pross. pass. ottobre, che reca lo scritto d'adesone iuvitato da 91 studenti universitari croati di Graz ai propri colleghi di Zagabria dopo il noto abbrucamento della bandiera magiara, seguito il 16 dello scorso mese.

handiera magiara, seguito il 16 dello scorso mese.

Lo traduciamo fedelmente ed integralmente dal su cuarto giornale tedasco:

Fratelli Crosti!

Essere amico d'ogni nazione è nostro principio, ed in omaggio a questo principio noi rispettiamo tutto quello che è sacro ad un topolo; ma al di sopra d'ogni altra cosa noi rispettiamo la nostra patria, la nostra libertà, la nostra unità nazionale, la nostra indipendenza, la nostra coltu a, il nostro passato. E dal momento che i Magiari vogiono ad ogni costo strapparci quosti preziosi gioielli, nè a voi — che avete dimostrato contro la bandiera magiara — nè al popolo croato devesi ascrivere in colpa se da lungo tempo nel cuore d'ogni vero patriota croato si son radicati una forte avversione ed un odio implacabile contro i Magiari stessi.

Voi vi sieta comportati in modo co-

si son radicati una forte avversione ed un odio implacabile contro i Magiari stessi.

Voi vi siete comportati in modo come ci saremmo comportati noi in una simile occasione, e ciò hell'intimo convincimento, che noi tutti dobbiamo opporre valida resistenza ad ognuno che tende restringere il nostro diritto croato di stato e che approfitta dogni occasione per privarci di quello che ci è più sacro al mondo. È dapposchè ognuno deve con vincersi delle vostre azione, e in prima linea da quella, ch'è di recente data, che la gioventu croata, è sempre pronta di

vincersi dalle wostre azioni, e in prima linea da quella, ch'è di recente data, che la gioventu croata, è sempre pronta di sacrificarsi pèi diritti della propria patria - noi vi rendiamo il tributo del nostre pleno riccinoscimento.

Nelle nostre forze non sta, o fratelli, di apporre valida resistenza ai vostri persecutori; quello che possiamo fare si è di esternare la nostra più profonda disapprovazione a tutti coloro che d'atruggono le vostre soneta, le vostre libertà accademiche e che vi privano d'ogni diritto accademico; a tutti coloro che si comportano con voi come si na-acomportarsi coi riagazzi delle scuole d'ementari, a sitti coloro che nell'estremo bisogno vi gettano sul lastrico, ed intino a tutti coloro cho vori obbero far credere ai Magnari essere i Croati loro amei. E nel mentre esternamo publicamente questa disapprovazione ai vostri persecutori, assicuriamo in pari tempo gli stessi e tutto

alte le magiche parole patria e liberta, combattendo apimoso per esse per 36 anni, rendono qua omaggio i contemporanei coll'erigergli un degio monumento. Il prediletto eros nazionale è riprodotto teclelmente in un elegante costume di quell'epoca; la posa del Re, gravo e dignitosa, e il suo sguardo rilevano l'uomo di genio e di energia; il cavallo inorde impaziente il freno e si elancia con indovinata naturalezza. vinata naturalezza.

vinata naturalezza. Unale poggia il monu-mento, è ornato di tappeti di fiori con disegni nazionali, totti da modelli di bellia-simi ricami popolari. La disposizione del l'assisme è molto armonica, e desta a buon diritto il generale interesse. Ai due jati della terrazza stanno cleganti e svelti e-difizi fra i quali primeggiano: a destra il palazzo della direzione e a sinistra il pa-lazzo della posta, polizia e cancelleria guile.

palazzo della direzione e a sinistra il palazzo della posta, polizia e cancelleria edile.

Nel primo si ammira il bellissimo gruppo statuario colossale rappresentante. La retribuzione di Ant. Prochazka; il secondo – dalla Giunta provinciale boema generosamente concesso all' Accademia di pittura, che lo injes soltanto in parte a disposizione per gli scopi dell'Esposizione – è fregiato dal pregevole gruppo. Il ispirazione dello scultore Francesco Hergesell. Dicciotto busti di artisti centi dell'epoca vecchia adornano la rioca cornice.

Passai a visitare l'odifizio centrale, che ha tui aspetto veramente maestoso. E' lo stesso palazzo tanto ammirato nel 1891, che servi allora per l'esposizione industriale, e che ora si chiama il Palazzo etnografico. Venne esso progettato dall'architetto Münzberger, e la spesa per la costruzione sorpasso la cifra d'un mi-

il mondo, che il popolo croato non può essere amico dei Magiari dappoiche se il popolo croato avesse da omorarli della opolo croato

Jamais!
E se la Croazia ufficiosa vuole abbassarsi a tal livello, dobbiamo forse abbassarci noi pure!
Mai.più! giacche regnum regno non praescribit leges.
Nelle vostre angoscie vi serva di conforto, o fratelli, che tutti i vostri commilitoni sono con voi, e nei vostri patimenti vi fortifichi il formo convincimento, che ogni vero croato è pronto a sacrificarsi per l'onorifica croce e per l'aurea libertà.
(Za dersi casini relapoja glatnu).

La gioventu accademica croat a (Seguono 91 firme).

Un altro voto di fiducia,

che pure fu publicato da tutti i giornali, croati e cchi, venne il 19 corr. espresso alla gioventti accademica croata di Zagahria dalla gioventti accademica croata di Zagahria dalla gioventti accademica ceha di Praga. Questo voto di fiducia si compendia nulle seguenti brevi, ma carattebristiche parole: "La gioventti accademica ceha di Praga condivide con fraterni sensi di simpatia come le giote così anche i dofori dei propri colleghi croati perseguitati. E nel mentre condivide questi dolori si dichiara pienamente solidale cogli studenti croati, i quali vengono sottoposti a dure prove nel mentre sorgono ini difesa della propria offesa dignità nazionale: così pure si dichiarano contrari ad ogni dispotismo e favorevoli all'idee della completa libertà e autonomia nazionale. Ai croati, che soffrono, stendiamo le fraterne destre uella lotta per il completo trionfo della libertà ed esclamiamo:

Vsak prijde jednon den odplaty A potom budem soudit my:

(Non tarderà a venire il giorno del redde rationem; ed allora i giudici sa-remo non.

Dalla capitale croata.

Zaarch (Zagabria) 28 Nov. 1895

A proposito dello stato d'assedio

A praposito dello state d'assedie

Nell'ultima mia vi, scrissi essere stato deciso che vonga proclamato lo stato d'assedio su Zagabria. E tale decisione vonne in realtà anche presa. Se però non segui la proclamazione in parola hassi d'ascrivere al cangiamento di attica da parte dei circoli competenti. E questo cangiamento consiste in ciò che hanno ritenuto più opportuno di trasferire gli stutienti condannati dalle carceri di Zagabria in quelle di Belovar, il che venne anche fatto il 22 corr. alle ore 3 e mezzo di mattina Si prevedeva cioè che se gli studenti condannati fossero rimasti nelle carceri di Zagabria, la cittadinanza della capitale croata avrebbe tentato di liberarneli colla fozze. In tale previsione si doveva o proclamare lo stato d'assodio, o trasferire gli incarcerati altrove. Venne adottata la seconda misura. Notate che vennero, trasferiti nelle carceri di Belovar tutti gli studenti condannati, all' infuori di 4 che sono originati dei dinturni di Relovar. Onesti condamati, ail' infuori' di 4 che' sono o-riundi dai dintorni di Belovar. Questi 4 furono trattenuti nelle carcori di qui perche si temeva che, trasferendo an-

lione; è eseguito quasi interamente in ferro e vetra, ed è il primo è anzi l'u-nico editizio di questo genere nella Recemie

mia. Nel centro della navata principale, to più alta delle laterali, sorge un molto pui alta delle laterali, sorge un padighone coperto da uno sfarzoso bal-dacchino destinato per gli atti solanni. Qui ebbe luogo l'inaugurazione della mo-stra, e qui vengono ricevute le alte personalità, che per qualche titolo lianno diritto ad un ricevimento e a una distin-

sonalità, che per qualche utolo hanno diritto ad un ricevimento e a una distinzione speciale.

Sonto à padiglione sorge la statua di San Vopreslao, duca di Boemia dal 228 al 828; che propago il cristianesimo fra il suo popolo, ed è il sauto protettore del regno.

Dinanzi al venerato simulacro stanno le statue dei Santi Cirillo e Metodio, apostoli degli Slavi, ai due lati sono colocati gruppi di fiori, e presso di essi due statuari decorativi, "Un contadino dai monti Giganti" (Riesengebirge), che lavora con un aratro affatto primitivo, al quale sono attaccate figure di dontie. Questo gruppo è dei due nominati scultori Hergesell e Prochazka, conosciuti vantaggiosamente e molto apprezzati ubi mondo artistico anche fuori della Boemia; l'altro gruppo è di Vasnik, e rappresenta un contadino della Selva Boema (Bahmerirald) con un aratro egualmente primitivo.

Ai lati del padiglione sono collocate

/Bihmericald) con un aratro egualmente primitivo.

Ai lati dal padiglione sono collocate due verrine, in una delle quali fa bella mostra di sè un artistico servizio d'argento del valore di 12,000 corone, che costituisce la vincita principale dell'Esposizione; nell'altra si ammira il tesoro di Kohuggratz, che, oltre al pragio storico ed artistico, ha un grande valore effettivo e

che questi 4 a Belovar, gli abitanti di quella citti di il popolo dei suoi dintor-potuto tentare que lo che che questi di Belovar, gli abitanti di il popolo dei suoi dinto pottuo tentare que chi pre di tentare la cittadianz. Il aggio Gli ufficio di colli dermare che gli indenti vi il a Belovar probbe le cur comforti quella citta offico maggion quelle di Zagiti s'A quest frottola possona prestar ile i turil soltanto.

E vegna smessa l'idea de proclamante lo stallo d'autodianosie veno olo dei suoi dintor tentare quallo che

frottola possone prestar nie i durilli soltanto
E vech smeta, l'idea di proclimare lo stab d'accoldono de venne abbandonata anche l'idea di sciogliere il Parlamento e di collocare alla testa del rariamento e di collocare alla testa del governo un commissario governativo nella persona stessa del bano. Qui noto che quest'ultima misura non sarebbe stata nemimano necessaria dal momento che l'attuate bano fa gia le veci d'una specia di commissario governativo.

Angera z proposito della homba.

L'organo ufficioso (edizione tedesca) di qui — dopo aver negato nella sua puntala del 18 corr. quello che nè io nè voi abbiamo affernati, vale a dire che il 15 corr. sia sitata trovata una bomba nel palazzo dei bano — afferma ora nel suo numero del 25 andante che la stessa bomba non venne trovata nemmeno nei pressi del pulezzo dei bano, come io ebbi a notiziarvi e come voi informaste i vostri lettori. È nel mentre afferma un anno gratuitamente soggiunge di afferi vostri lettori. E nel mentre afferma un tanto gratuitamente soggiunge di affermarlo per... quiettare voi del "Pensero Siavo". Ma, domandio, che bisogno c'era che l'organo ufficioso vi quiett se voi, nell'apprendere da me la notizia della bomba, non vi siete punto inquietati (Tutt'aftro invece! — N. d. Red). Lasciando all'organo ufficioso la matta voglia di negare ad ogni costò la verità, tiriamo innanzi.

Bil studenti condannati riflutano di ricorrere

Guegli studenti universitari, che il 16 corr. vennero condannati per aver il 16 p. p. Ottobre abbrucciato la bandiera magiara, e che si trovano presentemente parte nelle carceri di Belovar, hanno dichiarato di non voler interparre ricorso contro la sentenza di condanna pronunciata in loro confronto, ma di voler scontare la pena loro inflitta, lieti di poter soffrire qualcosa per la patria.

Magiari assolti!

Quei magiari, che sono addetti al servizio della locale stazione ferroviaria e che nella notte tra il 15 ed il 16 u. s.

e che nella notate mazione terrottania e che nella notte tra il 15 ed il 16 u. s. ottobre ebbero proditoriamente ad aggredire i fratelli livica e Vladimir Frank cagionando loro delle gravissime ferite, vennero dal locale Tribupale — che, sia detto per incidens, è presieduto da unagiaro — assolti lo scorso sabato.

Un assoluzione più strana di questa credo non abbiano ancora registrato gli annali giudiciari I nostri figli vengono sul territorio croato condaunati da due a sei mesi di duro carcero per aver sul suolo crosto abbrucciato una bandiera esotica; e sullo stesso territorio in mandano assolti quegli intrusi magiari, che, protetti dalle tenebre, se la pigliano sul nostro suolo a coltellate colla nostra gioventù:

O tempora, o mores!

Ai nestri confratelli sleveni

— che, come viene annunciato, in numero di 500 verranno qui l'8 p. v. decembre con un treno separato da Gorizia, da Trieste, da Lubiana e da altri centrisloveni, per stringeroi le destre e per ammirare il nostro nuovo teatro — si fanno grandi preparativi. Per riceverli degnamente si è costituito un apposito comitato di cui fanno parte le più evapicue personalità del luogo. Vengano, vengano

che si compone d'interessanti presenti fatti alla regina Elisabetta della dinastia dei Premislidi. Alle pareti laterali di questa grande galleria, si notano, nelle numerose nic-

galleria, si notano, nelle numerose nic-chie, modelli di edifizi beho slavi in particolar modo caratteristici, presi da quasi tutte le contrade della Boemia e degli altri paesi cent, modelli di case rustiche (chalupy), molini, chiesuole, campapili ecc.; i tetti sono mobili e permettono allo sguardo l'esame delle località interno o divisioni, tutte con fedella scrupolosa ar-

divisiomi, tutte con fedelta scrupolosa arredate.

Questa ricca collezione di modelli di edifisi, che offre un saggio interessante per lo studio e per la conoscenza delle costruzioni popolari di quei passi, assai mi piacque, ma la mia curriosità venne in maggior grado attirata dalle numerose case rustiche sparse sulla vasta arca dell'Esposizione. Esse portano realmente un indubbia impronta d'autenticità e di carattere locale fino nei più minuti dettagli. Ne ripartero più avanti dopo d'aver passato in rassegna le cose più rimarchevoli del palazzo etnografico.

Guidato dal valente quanto cortese avvocato di Praga, dottor Giuseppe cav. Ettel, che mi forni abbondanti nozioni sulle diverse materie e sui vari oggetti, che attirarono la mia attanzione, ripigliai che attirarono la mia attanzione, ripigliai la mia escursione nel palazzo etnografico, soffermandomi ad esaminare la grande carta plastica orografica dei paesi di nazionalità cena (Boemia, Moravia, Siesia e regioni siovacche) una vasta regione tha si estande dal confine attografico o linguistico tedesco dal Nordavest, dell'Ovest, e dei Sadovast della Boemia pure i nostri confratelli, che non man-cheremo d'accoglierii a braccia aperte! A questa comitiva non dubitiamo che si u-nirà anche il Direttore del "Pensiero Slavo" (Se gli sarà mai possibile, non v'ha dubbio che vi si unirà — N. d. R.)

Tortura merale.

Iotura merie.

Lo scorso dunedi, il Decano di qua si università. Dr. Pliveric, fece venire a se, allo scopo, di sottopordi ad, qua tartura morale, quegli studenti universitari che ebberò a dirigorgi inti questi giorni la nota lettera aperta, la quale venne anche da voi publicata nell'ultimo numerò del pecano: Siete tutti qui? — risposero gli studenti con un sonoro si. All'altra domanda del Decano: Siete tutti qui? — risposero gli studenti con un sonoro si. All'altra domanda del Decano: Miete tutti qui? — risposero gli studenti con un sonoro si. All'altra domanda del Decano (il quale teneva spiegato il numero dell'adbort de firme apposte a questa istenda saprava, a me diretta? — risposero gli interpellati Riconosciamo! Indi il Decano si mise a rivolgre uguale domanda ad ogni singolo, e da clascuno di essi s'abbe per risposta: Riconosco! — Queste domanda e risposte vennero assunte a protocollo da uno scrivano addetto all'università. Il Decano invitò poscia gli studenti ad apporvi is loro firme, il che essi non tardarono di fare. Corre voce che verrano relegatiancora 60 studenti all'incirca e che dopo seguirà la chiusura dell'università. Abuno Khuen, rispettivamente al suoi padroni magiari, l'appetito — come vedete — vien mangiando. Si dà per carto che cittadianeza di qui si asterrà durante into il venturo inverno dal prender parte al balli ed alle rappresentazioni teatrali, per poter soccorrere, gli studenti gettati sul lastrico.

Tutti i cittadini indipendenti portano il nestro pero a lo norterano sino a

per poter soccorrere gli studenti get-tati sul lastrico.
Tutti i cittadini indipendenti portano

il nastro nero, e lo porteranno sino tanto che gli studenti non saranno sciti dalle carceri.

La posizione del bano... scessa.

Al giudicare da quanto si va dicendo negli alti circoli, sembra che la posizione del bano sia maledettamente scossa
E che ciò sia probabile lo provano anche
le parote dirette dal bano, nella seduta
parlamentare dello scorso lunedi, al deputato d'opposizione, Kumièté, il bano
disse le testuali parole: I Vi od manjine
otescicate takodjer zinalni min polosaj.
(Anche Voi della minoranza rendete oltremodo difficile la mia posizione.

il gomo del dep. Tomašić.

Il pomo del dep. Tomasilo.

La seduta parlamentare di Zagabria, tenutasi lo scorso lunedi, riusci o'tromodo interessante, non fosse altro perchè durante la stessa il membro della maggioranza magiarofila, depi Tomasic, tento di dimostrare, ossere un nonnulla Al Parlamento, rispettivamente la Aagoda (Compromesso) senza... i pomi. Ed ecco come: Il deputato Tomasic tenne nella profata seduta un discorso, in cui confutava ii suo collega Stevo Vacki e in cul dimostrò luminosamente, che la Croaza sotto la proprià dinastia era del tutto autonoma ed indipendente, e aggiungendo che il regno di Croazia è di 80 anni più veccino del regno di Ungheria e di 300 anni più veccino del regno di Serbia. È in qui nuila di male, Il brutto venne altorchè il dep. Tomasici passo, col suo discorso, dal campo istorico al campo della Nagoda (Compromesso ungaro-croato del 1808) sul qual ultimo campo ebbe ad incontrarsi — sapete in chi l... in un pomo tarriaro volle spregare l'unità di stato dell'Ungheria e della Croazia, cui paragonava ad un pomo tagliato in due parti. Ecco, vedete — diss'egli — questo pomo apparisce esternamente come un'unità, laddove internamente è diviso in due parti. Questo e non altro sono gli attuali rapporti tra la Croazia e l'Ungheria!" Il dep. Tomasici — non cè che dira — do-

tino al contine della Bukovina e della Transilvania. Su questo territorio, alternato di monti e di pianure colle fonti pin svariate di ricchezza, si svolge con ammirabile ed esemplare perseveranza lattività economica della grande e intelligente famiglia cella, e si manifesta in mille modi diversi l'originalità dei caratteri popolari.
La smisurata capta ha undici matri

ligente famiglia celta, e si manifesta in mille modi diverni l'originalità dei caratteri popolari.

La smisurata carta ha undici metri di lunghezza, e venna, a speso dell'espozizione, ceeguita con grande esattezza dal maestro popolare. Antonio Maretta di Hochstadt aull' leer. — Essa occupa il centro dell'intera espozizione cotto la Galleria ovè il posto per l'orchesira quando il tempo non paraette i concerti all'aperto. Sulla galleria viha un quadro adolio di Chittasi, che insperesenta la veduta e il panorama di Praga, in cho Praha e in croato-serbo "Zietni Prag" — l'aurea, la fastosa città, centro importante di una parte del mondo slavo, o focolare luminoso di patriotismo, dal quale irradiarono le nuove idee e la rivendicazioni nazionali dopo il risveglio degli stadi slavi, iniziati fra le que mura al principio del nostro escolo.

Quale illustrazione grafica alla grande carta e alla veduta di Praga, sono appese alle pareti numerose tabella dia petatti e statistiche, carte variatiscime e diagrammi, tutti i lavori originali, minuziosi ed esatti, dimostranti la popolazione e la suti varia densita nelle varie constrade, le proporsioni numeriche delle confessioni religiose, quadri di statistico professionie, perfutanza de incitato degli abitanti, promizione e commercio, e mille altri prospetti molto istruttivi.

vea tenere ben stretto fra le dita il pomo, rappresentante la Croazia e l'Ungheria, nel mentre cercava di persuadere gli uditori che fale pomo rimarrebbe strettamente unito — è non importa se spezzato in due — purché se lo tenga ben bene stretto in un pugno. "E che avverrebbe se la Croazia se ne separassel" — chiese all'oratore il deputato d'opposizione, Dr. Frank. — L'eccelsa Camèra — sebbeno a parecchi della maggioranza non audassero tanto a genio (le dimostrazioni del dep. Tomasic — non potè a questo punto trattenere le risa, ed il dep. Tomasic della gia stava innanzi, e' — vedi miracolo! — quel pomo comincio a rotolare e nei mentre rotolava la Croazia ebbe a staccarsi dell'Ungheria. La prima rimase sulla panta, la seconda cadde sul pavinento. Alla vista d'un tale miracolo il depi. Tomasic et mise a cercare sotto in cerca dell' Ungheria, la Camera proruppe dibelnuovo in sonore risate All'undire queste risa il Tomasic non pote trattenersi dal fion ridere egli pure donoche ebbe a convincersi che nemmeno il pomo estesso vuol saperla di quell'unione cui egli tentava di dimostrare. Dai banchi della minoranza s'udirono le voci. "Ecco vedete che la Croazia non vuol avere nulla di comune coll' Ungheria!

(Urande ilarità nella Camera). Il dep. Tomasic allora, in onta all' insuccesso della dimostrazione, cui non ammette la stessa natura delle cose, pur di liberare dall'unione croato ungherese, prese dibelnuovo il pomo e ne diede una parte (la Croazia) ad un membro dell' opposizione e l'altra (l'Ungheria) al Dr. Sumanovic membro della maggioranza magiarofila. Il Dr. Sumanovic

Sulle piccanti dimestrazioni,

Selle piccatti dimestrazioni,
occorse il 18 corrente al 4 cale nuovo testro nazionale durante la rappresentazione della commedia francese "La boule" e preossamente durante qualla scena della stessa commedia in cui il giudice, nel decidere sopra un divorzio, apostrofa le parti e i testimoni con. Prego di attenersi all'argomento! Prego a non partar di ciò! Le torrò la parola! Farò symmerare le galterie ed allontanaroi dalla sala! — avete già tenuto parola nell'ultimo numero del vostro giornale Ora sappiste che dopoquella dimostrazione, con cui il publico alludeva al contegno di quel giudice, che presideva al distitumento degli studenti, la locale polizia fece ommettere dal libro di testo le surriferite apostrofi con presideva con mentare al comeo Leste di ripeterie sulla seena

probli sevoramente al como probli sevoramente al como petorle sulla scena
Poveri Mellhac e Halevy' Essi corto
pensato che un bel Poveri Mellhac e Halevy' Essi verto non avrebbero mai pensato che un bel giorno sarebbero venuti in collisione col codice penale croatò e colle forfuits du fisc magiarottlo! Eppure la sono venuti il giorno 21 corr. a grande sorpresa dal publico. E così il povero comico Lesic non pote più ne toglicre la parola di alcuno, nè allontanare alcuno dalla sala, sebbane a cro abbia diritto ogni giudice.

A tutti i muori abbuonati del Pensiero Slavo" per l'anno 1896 offriamo in dono tutte quelle publicazioni che fin ora vinero la luce per cura della nostra Amministrazione, come sarebbero: "La letteratura popolare dei Croati-Serbi" del prof. M. L.; "Dio ne scampi dai Segno

Sotto la galleria si trova l'esposizione letteraria, che attira sempre una folla compatta di visitatori. Ai patrioti, che idearono l'esposizione, spatta il vanto di avere con intuzione e chiaroveggenza compreso l'importanza di questo riparto, che offre un quadro completo del progressivo svolgimento intellettuale e morale della pazione ceha su tutti i campi dell'attività umana dovuto unicamente alla letteratura nazionale, al tibro ceho.

Anche in questa sezione numerosi diagrammi dimostrano con evidenza, che sta alla portata di tutti, l'indirizzo e lo sviluppo latterario nelle varie epoche, delle quali sono esposte le publicazioni dei diversi, autori nelle edizioni più apprezzate e i loro autografi; figurano poi a parte le opere dagli autori più celebri, che contribuirono maggiormente al risveglio nazionale nel presente secolo, fra i quali va ricordato Dobrousky, il fondatore della moderna slavistica, sviluppata poi da uno slavo meridionale, dal grande Miklotici, Jungmann scrittore erudito a lessicografo celebre, compilatore del grande dizionario ceho, che gli costo so anni d'indefesso lavoro, e pel quale abbe sovrane ricognizioni; il geniale poeta solidarietà e reciprocanza slava, che sveglio all'asione, il grande apostolo della fratellanza solidarietà e reciprocanza slava, che sveglio all'asione di Gaj, e fu in carto modo il precursore dell'illirismo e del rinascimento croato-sloveno; l'arudito slaviala e archeolego Safarin; il celebrato poeta Celakoosky e la lesteggiatissima soritarce Besenta Namecoca.

** Pari lliutarrare maggiormette le celebrità acientifiche e letterarie della nazione, vennero risprodotte sustamente, le sumae de studio del grande istoriografo Francesco Palacky, dell'illustraro dei

Racconto storico di Augusto Senoa), ecc. – Il primo dei su mentovati volumetti bbraccia 82 pagine ed il secondo 255. abbrac

NB. Coloro che al datare d'oggi si abbuoneranno al "Pensiero Slavo" per l'anno 1896 rimettendo fior 8, riceverancennati, anche il giornale fino alla del 1895. no gratuitamente, oltre i volumetti suac

Ebrei e Magiari

(Rf) Notizie da Vienna recano che

(Rf) Notizie da Vienna recano che ferve colà la massima agitazione per la non avvenuta conferma dell'elezione del dott. Lueger a borgomastro della capitale austriaca; elezione seguita per la seconda volta a grandissima maggioranza di voti.

Questo fatto, di cui si deve chiamare responsabile esclusivamente l'attuale governo in Austria, si risolve in un vero strappo fatto alla Costituzione: e la cosa appare tanto più grave ed indispone tanto più fortemente gli animi, in quanto che è opinione generale che un tale strappo alla Costituzione sia avvennuto unicamente in seguito a pressioni e ad intrighi delle alte sfere magiare.

Subito dopo la sua elezione, il dott. Lueger aveva dichiarato al Consiglio che egli, accettando la nomina a Borgomastro qualora il governo la sanzionasse, avrebbe avuto di mirs che la futura amministrazione non avesse indirizzo politico, ma fosse essenzialmente popolare. Sopratutto avrebbe provveduto a che i giovani delle scuole ricevessero per l'avvenire l'educazione da istitutori della foro razza e della foro fede, secondo lo spirito cristiano e nazionale.

Queste dichiarazioni, pronunciate per giunta da un uomo che si e sempre mostrato ardente oppositore del sistema dualistico, dovevano naturalmente irritare i nervi dei signori magiari; e, questi imposero, come in tante altra circostanze, il proprie quos ego, che venne subito a Vienna a dispetto del sentimento popolare, favorevole al dott. Lueger e al suo programma.

Non senza tristezza registriamo frattanto questo nuovo trionfo della violenza magiara sulla volonta popolare della camutale istessa dell' Austria.

ger e al suo programma.

Non senza tristozza registriamo frattanto questo nuovo trionfo della violenza magiara sulla volonta popolare della capitale istessa dell' Austria.

Magiari ed ebrei sono termini che si equivalgono nella dolorosa odissea di mali da cui sono travagliati i poveri popoli del variopinto impero austro-ungarico: ed è naturale che ebrei e magiari si trovino oggi uniti a cantare il peana della vittoria riportata colla violenza sul valoroso portabandiera dell'antisemitismo.

Badino però i fattori cumpetenti in Austria, che questi canti di giubilo dei Magiari, alleati coi discendenti di Giuda, non suano forieri di sinistre conseguenzel.

Due terribili elementi di dissoluzione tendono alla diagregazione dell'impero austro-ungarico. Tebreo, che rode le radici dallo Stato ungarico, e il magiaro, cui un insaziabile cupidigia di dominio sponge a lavorare ince-santemente alla rovina dell'Austria.

Gli ebrei in Ungheros sono onimporati

Gli ebrei in Ungheros sono ompotenti, o le violenze della stampa, le denuncie, i bielli, le brutture tutte costituenti queli assiene mostruoso, che, è la
politica magnarizzatrice, sono in massima
parte opera loro.

I magnari sono di loro natura prepotenti, orgogliosi, "chanvinistes", all'en
nesima potenza, avidi d'imporris a tutti
il loro predominio. Gli ebrei che in numerò stragrande immignano in Ungheria
e si magnarizzano, ei fanno più magnari
dei magnari stessi e con satanica malizia
vellicano questi nel toro lato debole: stuzzicano e fomentano le loro prave tenden-

miti slavi, J. Hanus; del rinomatissimo fisiologo Purkyne; dei poeti Celakowsky e Fric e del rappresentanto più illustre dello lettere moderne cehe, di Jan Ne-

e Frice e del rappresentante più illustre delle lettere moderne cehe. di Jan Neruda.

Tutti questi interieurs furono con grande fedeltà arredati col mobiglio originale, arricchito di preziosi ricordi dedicati a quei grandi, alcuni dei quali vissero e morirono in circostanse assai ristrette. L'esame degli ambienti e dei singoli oggetti desta molto interesse, e suscita pensieri e sentimenti patriosici, che apronano a generosi conati.

Un popolo di antica civittà, d'istinti generosi e di paziente diligenza, come il popolo ceho, fra il quale tioriscono le arti e l'industrie, che ha raggiunto un alto grado di potenzialità economica, ohe sta sopra un alto livello di coltura intellettuale in ogni ramo dello scibile, deve anche necessariamente affermarsi con geniali crassioni letterarie di valore internazionale (mi si passi la frase) generalmente riconosciuto, e occupare con queste un posto distinto fra le più colte nazioni a lato degli acristori, polacchi e dei russi, che acquistarono, ava dir meglio, conquistarono il diritto di cittadinanza nel due mondi.

Il Genio alavo ha un carattere proprio, un'impronta di affascinante originalità, che lo mette a liyelle della razza germanica e latina. Tutti sanno che Michiewica Slowacki e Krasinski; Turgeniew, Tolstoi e Dostojewski, brillano di viva e propria luco, come astri di primo ordine, sul clelo slavo ed europso; e gli altri rami della grande famiglia non amentirano l'origine comune, ne le co muni fabbità etiche e psicolegiche.

Colle nazioni slave sorelle, si asside

ze e per tal modo diventano grandi patrioti e riescono ad imporre la loro onimpotenza e a comeentrare nelle proprie
mani tutti i poteri.

Non v'è nessun paese al moado,
dove il giudaismo prosperi e florisca
tanto come in Ungheria: e la ragione è
quella or ora accemnata. La facoltà accordata agli ebrei di magiarizzare il nome, — operazione che non costa che 50 s.

— torna ad essi d'incafcolabile vantaggio
per riuscire nei loro scopi. Ebrei, che in
Russia o in Galizia facevano i mercanti
di scarpe vacchie, usurai, bancarottieri,
ox-inquillini delle carceri, se ne vanno
«ranquillamente in Ungheria, la loro terra promessa, e colla vile moneta di 50
soldi smettono il nome come un abito
logoro per accellierne uno magiaro fra

ox-inquillim delle carceri, se ne vanno tranquillimente in Ungheria, la loro terra promessa, e colla vile moneta di 50 soldi smettono il nome come un abito logoro per sceglierne uno maglaro fra quelli più illustri della nobiltà, o del commercio, o dell'industria, o della scienza, o delle lattere, come torna loro più utile, a seconda delle singole personali attitudini. Per tal modo si viene à formare una nazione magiara fittizia, composta non di magiari ma di semiti: e sono questi semiti magiarizzati, che costituiscono in Ungheria le classi dirigenti.

In tutto il vespaio di Jotte nazionali, che tiene agitata l'Ungheria, il solo ebreo è quello che ue ride e ne trae profitto: egli ha trovato nel regno di Santo Stefano la sua patria e la sua California sia che fissi ia propria residenza sui monti dell' Hegyalia, dove abbrutisce col suo deplorevole. Schnaps e trae a rovina coll' usure il vignaiuolo e il commerciante magiaro; sia che prenda dimora tra le valli carpatine, dove fa sue vittime gli Slovacchi o i Ruteni; sla che pianti la sua sede nella capitale ungheres, dove dirige la politica interna ed estera dei Gabinetti ministeriali, regola le finanze dello stato dai sontuosi palazzi della Radialstrasse, mistifica e raffazzona a suo modo la pubblica opinione nelle redazioni dei giornali magiari: e dai legna sul fuoco sempre ardonte delle lotto nazionali, per favorire i suoi loschi disegni. E siccome le lotte nazionali sono il verme roditore dello Stato ungarico, non è una frase arrischiata il dire che il guudaismo è la rovina di esso.

D'altra parte, chi tiene dietro agli

D'altra parte, chi tiene dietro agli avvennimenti, che si susseguono in Ungheria, non può a meno di notare, come in tutte le manifestazioni della vita publica magiara predominano le tendenze separatiste, che forono il movente della rivoluzione del 1848.

bilica magiara predominano le tendenze soparatiste, che furono il movente della rivoluzione del 1848.

Non è spenta ancora la memoria del recente attentato contro il monumento ad Hentzi in Budapest. Il contegno più che ridicolo, grottesco addirittura, tenuto dal Governo in tale circostanza — la petizione publica indirizzata al Ministero per chiedere la relegazione di quel monumento ,iu qualche angolo remoto del cimitero di Buda, petizione tirmata da uomini appartenenti per la massima parte alle classi dirigenti — la proibizione ai rumoni di porre una croce nell'untile, ignorato camposanto del villaggio di Cebea, sul tunulo che accoglie le spoglie mortali di Abramo Jancu, l'eriole ditonsore della patria, mentre a Lajoà Kosut, viene innalzata una statua gigantesca nella capitale istessa dell'Ungheria —; gli scaudali provocati dal figlio maggiore del Santo di Torino, — sono fu spenta, ma, dopo aver covato sotto le ceneri per quasi mezzo secolo, si appresta ora a rialzare il capo e a scoppiare un'altra volta più terribile chè ma appena si officia il impineto propizio.

Mentre una tale situazione di cose s'impone allo sguardo di tutti, il solo governo austriaco sembra non addarsene. Le continue concession'allo prepotenze magiare lo provano.

Il divieto opposto dal governo au-

pure la nazione coha al banchetto intel-lettuale delle genti con alcuni nomi il-

lettuale delle genti con alcum nomi il-lustri e cosmopoliti. Non v ha dubbio che Palacky, Do-browski, Hanka, Čelakowsky, Kolar, Ledhiček, Swoboda ed altri posero solide basi alla ouova letterattura nazionale con pregevoli lavori, che resisteranno al tempo obblioso, e costituiranno sempre il comune, ambito patrimonio del popolo ĉebo.

Con modelli di grande valore reale, l'evoluzione, richiesta dal nuovi tempi, non era epera ardua pegli autori contemporanei della Boemia, essi s'inspirarono, cosne le altre nazioni colte, alle nuove forbie-viell' atte, si nuovi ideali, e alle gravi preoccupazioni dell'agitata epoca che attraversiamo; e i loro lavori vengono ammirati e tradotti anche in altre lingue. Mi limiterò ad una breve nomenolatura degli autori piu conosciuti. Viterslavo Halek, morto nel 1874, giovine ancora, a qualanta anni, visse a

nomenciatura degli autori piu conosciuti.

Viterslavo Haiek, morto nel 1874, giovine ancora, a quananta anni, visse a Praga circondato da una spiendente aureola di fama, e scrisse poesie piene di squisito sentimento, drammi e novelle che circolauo per le mani di tutti.

Svatopluk Čeh, il geniale autora degli "Adamiti", che furono unanimamente apprezzati dalla critica e posti, nel suo genere, al di sopra di quanto aveva fino allora prodotto la letteratura ceba.

Jaroslavo Vrohiticky e Adolfo Heydak, scrittori dispoesie originalis lodatissime: Elisa Krasnohorska, che dalla bellezze naturali della Selva Nera ritrasse vigorose ispirazioni, con grande sentimento da lei celebrate in poesia. Fra tutti però primeggia Jan Neruda Esordi quale giornalista e i suoi articoli venivano sempre altamente apprezzati e avi-

striaco alla nomina di Lueger a Bor-gomastro di Vienna non è frattanto che uno dei tanti episodii di un sistema, che potrebbe riuscir fatale all' Ausria se non verra abbandonato in tempo.

LETTERATURA ED ARTE

Si ha da Pietroburgo che il successo ottenuto dalla Bellincioni nella Carmen fu, per quanto possibile, superiore a quello che la celebre attrice-cantante ebbe nella Traviata. All'ultima recita dell'opera di Biret. l'entusiasmo del publico toccò il massimo. Si dovette spegnere il gas per decidere gli spettatori ad uscire dal teatro e permettere così alla signora Bellincioni di andar a riposare. Il publico l'aspettava però all'uscita e fu una gara, tra principi e conti, nel conquistar un fiore della corbettle ch'era stata offerta all'acclamata artista, i cui impegni si vogliono prolungati sino al ritorno della Certe nella capitale russa.

Del resto, una misura, più degli applausi, postitoa del successo sta nell'introito che ha toccato, nella citata sera, la cifra di circa rubli 10.000!

Alexandre De

il princibe dei moderni drammaturghi francesi, è morto lo scorso mercoledi nella sua villa di Marly, in età di [71 anni.

Mascagni a Trieste.

leri, proveniente da Berlino, giunse in questa città il maestro Pietro Mascagni per cominciare le prove d'un unico Concerto Or-chestrale ch'egli dirigerà domani (1. dicem-bre) al locale "Politaama Rossetti."

Come è noto, il Mascagni farà udire brani orchestrali delle sue opere Cacalleria; Amico Fritz, Rantzau, Ratcliff e Silvano, nonchè il lavoro giovanile Danza esotica.

Ai teatro "Maria" di Pietroburo

si è data in questi giorni la prima rap-presentazione dell'Orestia, trilogia in otto quadri tratta dalla tragedia di Eschilo. La musica di Sergio Tajenew è giudica-ta, dai giornali della capitale russa, buo-na, ma conveniente a qualunque argo-mento della vita moderna.

Informazioni e Note

Garibaldi create. Il "Mesagerul National" di Bucareat del 20 corr., occupandosi delle cose croate e in ispecial modo dei partiti in Croazia, chiama il valoroso deputato, Eresmo Barcic, Garibaldi croato, e lo dice "l'unico nomo della situazione, l'unico fra i duci del popolo croato, intorno a cui dovrebbero raggrupparsi tutti i veri patrioti, giacchiè soltanto col sposare le idee di quest' apostolo dell'idea croata e solidarietà slava sulle rive dell'Adria si può opporre valida resistenza ai nemici del popolo croato. Sotto la bandiera di questo venerando patrizio di Fiume — prosegue il citato giornale — ch' ebbe occasione d'inspirant alle limpide fonti del risorgimento italiano e che dà parecchio tilo da torcere al bano Khuen ed al governo ungherose, dovrebbero purgarsi e achierarsi entrambe le opposizioni della Bancotina, vale a dire quella del partito del diritto e quella del partito del diritto e quella del partito indipendente, i quali due partiti possono trovare un modus rivendi unicamente sulla base dei principi propugnati dal deputato Barcic, il quale, non appartenendo presentemente ne al partito del diritto nè al partito indipendente, potrebbe trovare il modo di riu-

damente letti Egli arrichi la letteratura nazionale con produzioni drammatiche e colla raccolta di poesie Knthu cersu (Libro dei versi), ma si rese sopratutto celebre colle Kosmicke piane (canzoni cosmiche), che non assomigliano a nessum modello o ad altri autori. La contemplazione dei creato e della multiforme natura, inspirataice perenne e sublime, risveglia nella fervida fantasia del poeta affetti, malinconie, sogni fugaci e visioni seducenti, e suècità nell'animo suo dubbi angosciosi e fiere procelle, innanzi ai gravi problemi della vita e della creazione. L'universo e l'umanità, e non i concetti più limitati di patria e nazione, sono i vasti orizzonti nei quali spazia ii suo genio, che nen fu compreso da tutti. Per molto tempo Neruda non venne generalmente apprezzato, ed ebbe di fronte l'indifferenza; e non curando i giudizi appassionati di quelli che lo proclamavano grande poeta, ma tiepido patriota, egli procedeva sempre tranquillo sulla segnata via. Attualmente si rende la dovuta riparazione al suo genio ed al suo integerrimo carattere, e Praga va a buon diritto orgoglipsa del suo figlio.

Di tutti questi antori sono esposte le pubblicazioni nelle edizioni più apprezzate, nonche i loro autografi, e varie memorie della loro vita privata e della loro attività publica e lettoraria.

Un completamento del riparto letterarie nel palazzo etnografico è il salone di lettura fornito delle opere più rimarchevoli che ha prodotto la letteratura ceha, specie illustrata, in ricche legature, of ferte in dono dagli editori.

nire questo due opposizioni in un opposizione sola e compatta."

Così il "Mesagerul National", e noi fac ciamo voti che la sua voce trovi accolto presso entrambe le opposizioni della Cfoazia.

Notiamo che il "Mesagerul National" è redatto dal brillante publicista italiano, prol. Roberto Tava.

M'emore del coliffratam Centi lan nunziano da Praga essersi colà formato un comitato aotto la presidenza del vice-borgomastro Dr. Podlipny, allo scopo idi raccogiiere oblazioni per guegli studenti creati che vennero gettati ul lastrico per aver abbruciato la bandiera magiara o per aver approvato questo abbruciamento.

Un grazie di curor si confratelli ceni Feste dinastiche nel Montenegro. Il governo della Craagora la deciso di festeggiare, nel venturo anno 1896, solennemente il secondo centenario della gloriosè Dinastia Petrovió-Njegui. In occasione di tale fausta ricorrenza verrà aperta a Cetinje una nnova scuola militare e un ginnasio a Podgorica.

Mel "Sedinstvo" di Split (Spalato) del 22 corr. leggiano che i duo egregi patrioti croati. Dr. Milović e Dr. Jun ebbero ad elargire, ciasquno per fi. 100, a beneficio di quegli studenti croati, che turopo privati dello sipendio per aver approvato l'abbruciamento della biandiera magiara I suacconnati due benefattori si obligarono di clargire ogni amo f. 100 a bto scopo.

Ecco due patrioti, il di cui esempio dovrebbe essere seguito da tutti i nostri connazionali più agiati.

Ecco due' patrioti, il di cui esempio dovrebbe essere seguito da tutti i nostri connazionali più agiati.

A proposite dello ecambio di terreni tra l'Austria e l'Ungheria. Nell'ultimo numero abbiamo accennato all'interpellanza del dep. croato dell' Istria o rientale, prof. Spinció, in cui chiedeva se fosse vero, che, in seguito a richieata del governo ungherese, fra il governo austriaco e quello ungherese pendono trattative per la cessione di un pezzo di terreno vicino a Fiume dietro compenso di un pezzo di terreno vicino a Fresburgo.

Il·locale "Mattino" dello scorso mercoledi dice, rilevare da fonte attendibilissima, che un tale passo non fu ancora fatto dal governo ungherese.

Se questa fonte è realmente attendibilissima — tanto meglio, diciamo noi.

Arresto con grande apparato di forza. Annunziano da Split (Spalato) in data 2% corò, che nella notto da sabato alla scorsa domenica venne colà, con molto apparato di forza, arrestato lo studente croato Fontana, sospetto d'avere partecipato, al principio del corr anno, allo sfregio arrecato nel ginnasio costo di quella città all'effigie di S. M. Francesco Liuseppe.

Il deputato croato dell'istria orientale, prof. Spincio del ciperò lo scorso mercoledi alla Camera, dei deputati in Vienna, i danni che nella scorsa catate furono cagionati dai nubifragi e dalla grandine in alcuni distretti dell'Istria e di inviti il governo di prendere in considerazione quei comuni bisognosi.

A nuovo podestà di Karlovac (Karlstad) venno eletto ad unanimità di

A nuovo podestà di Karlovac (Karlstadt) venne delle (Karlstadt) venno efetto ad unanimità di voti, lo acorso lunedi l'egregio patriota croa-to, Josip Vrbanii. La scelta non poteva essere migliore. Le nostre felicitazioni all'eletto ed agli

Le nostre felicitazioni all'eletto ed agli
clottori?

Il dep. croato della Daimazia,
Bianchial e consorti presentarono nella
seduta parlamentare, ch'ebbe luogo a Vienna
il 27 corr., una proposta d'urgenza perché
sia accordato un soccoiso alla località di
Murter, dell'omonima isola, nel distretto di
Sibonik (Sebemeo), colpita da datini elementari. La proposta venno pimessa alla Comissione del bilancio.

La rinomata firma croata del
fratelli Didolle, negozianti in vini sai
l'isola di Braé (Brazza. Dam., che da qual
che anno pussiede una filiale nella capitale
ceha, ottenne a quanto annuzione da
Praga — all'ultima espessizione etnografica
celossiava il diploma d'on re-pei suoi squi

Il numero e la varietà delle publi-Il numero e la varietà delle publicazioni è rilevante con riguardo al numero della popolazione, e la perfezione, alla quale vengé portaia l'arte apografica e la silegialia in Boemia, vieno generalmente ammirata e lodata. Vi si trovano pure tutti i periodici che attualmente vedono la luce yi quei florente regno.

mente vedono la fuce y quel florente regno.

Si osserva dovunque che la diffusione dei giornali e l'attività inpografica sta sempre in relazione diretta a quella della generale coltura, essendo e l'una e l'altiva, comi è not, in Boemia melto estese La diffusione dei libri e più auco ra quella dei giornali lanno potuto ac quistare pressi a poesi le grandi pro porzioni raggiunte nel paesi più avanzati, come nell'America del Nord (Stati Unito), ove si pubbicano quasi 15,000 giornali, o come in Francia, ove ne escono 4400. Non c'è borgata o villaggio che non riceva grossi paechi di giornali in lingua nazionale, e tutte le città banno le loro gazzette di diversi colori politici e vi hanno poi anche molti periodici speciali per le lettere, per lo scienze, per l'agricoltura, per l'economia pubbilica e per altri rami.

Lo sviluppo del giornalismo in Boemia e rappresentato con molta chiarezza in un grande diagramma di Hovorka, che ne segue i progressi dal primo giornale Noving Karla Arnolda : Dobrosta comi, pubblicato nel 1672 fino as giorni nostri.

Nel 1870 erano i giornali appena 72 e da quell'anno, coll' ocnor crescente.

nostri.

Nei 1870 erano i giornali appena
72 e da quell'anno, coll'ognor crescente
attività politica, economica ed industriale,
ando con sorprendente progressione geometrica aumentando il numero dei periodici, che raggiunsero nel 1894 la cifra

siti vini. Notiamo essere questa unica ditta in vini; ch'ebbe ad ottenere il diploma d'o-nore alla su accennata esposizione. I patriottici fratelli Diddić s'abblano

I patriottici fratelli Didolić s'abblano lo nostre più sincere congratulazioni l'

Un suevo gruppo ferninde della Società del S. Cirillo e Metodio (sezione Istria) verrà intituito a Volcako (Volcako) domani, I decembre, alle ore 4 pom mei locali del gabinettà di lettura croato, "Bratimatvo," avente sede in quella città. Crescat l'Floreat!

Un ministro croato dimissionarie: Il "Budapester Tagblatta dice, rilevare da fonte attendibilissima, che il ministro della Croazia, Emerico Josipović, sia in procinto di rassegnare le proprie dimissioni, e che tutti i tentativi, fatti per distoglierlo da tale passo, siano riusciti inutili. Officiosamente, però, viene smentita questa notizia.

tutti i tentatvi, fatti per distognerio da sase passo, siano riusciti inutili. Officiosamente, però, viene smentita questa noticia.

"Bossicae res". Notismo a titole di cronace che da Sarsjevo scrivono alla "Beichspost" di Vienna, non essere l'Amministrazione nelle provincie occupate così resea come la vorrebbero dipingere certi circoli e certi giornali. In prova di ciò il corrispondente del citato periodico viennese accenna ad una deputazione dalla Bonnia, che precisamente adesso si trova nella capitale austriaca allo scopo di muovere lagni a. S. M. in riguardo all'Amministrazione in parola. Notisi che alla detta deputazione non riusci ancora di ottenere la chiesta udienza, in onta che si trovasse a Vienna da un mese a questa parte.

che si trovasse a Vienna da un mese a questa parte.

Sei milioni per l'assanamento di Praga. Il Consiglio municipale di Praga deliberò nella sua seduta dello scorso giovedi di asaumere un prestito di sei milioni per iscopi d'assanamento della città.

La Russia all'Esposizione di Parigi. Telegrafano da Pietroburgo in data 28 corr.: Il governo russo decise pel primo di prendero parte all'esposizione mondiale di Parigi.

Parigi.

La coatifuzione d'un nuovo ciub
parlamentare in Austria. Si ha da
Vienna in data 26 corf. Queste mattina
i deputati usciti dal club Hohenwart si
costituirono come partito popolare-cattolico.
Vennero eletti a presidente il bar. Giuseppe
Dipauli de Trenheim ed a sostituto il dott.
Alfredo Ebenhoch.

Alfredo Ebenhoch.

In seguito a questa secessione, il conte Hohenwart avea deciso di rassegnare le proprie dimissioni di deputato, ma l'Imperatore lo pregò di non fare tale passo.

L'estradizione del dott Lueger.
Annunziano da Vienna in data 27 corr.:
Nella sua odierna seduta la Camera ha deliborato con 120 contro 51 veti di dar corso alla domanda del Tribunale per l'estradizione del Dr. Lueger, accusate di lesion d'onore.

d'onore.

A proposito d'una scuola itatiana ad Abbazia. Il deputato croato
dell'Istria orientale, prof. Vjekoslav Spinetic
e compagni presentarono lo scorso sabato alla
Camera dei dep. m Vienna un'interpellanza
riferentesi alla scuola popolare italiana in Opatija (Abbazia), la quale non è nè neces
saria nò fondata in legge. Colà sono forse
10 funciuli che conoscono l'italiano.

Il comune di Vologo (Vologo)

10 funciulti che conoscono l'italiano. Il comune di Volosko (Volosca) ha pre-

Il comune di Volosko (Volosca) ha presentato un ricorso al ministro contro questa scuola; non pertanto fu aperfo il concorso per un dirigente ed un maestro.

Gli interpellanti domandano al ministro:

1. Gli è noto questo fatto e può egli approvarlo?

2. E' noto al ministro che il Consiglio scolustico provinciale dell'Istria e Trieste segue arbitrariamente la Giunta provinciale dell'Istria ed i suoi membri, ricusando l'impiego definitivo ad 'âlcuni maestri capaci e qualificati oltremodo favorevolmente, e precisamente solo a quelli, di nazionalità croata?

3. E' il ministro proponso a prendere diaposizioni affinchè tali fatti non si ripetano?

Il hattesimo della meganda arange.

disposizioni affinche tali fatti non si ripetano? Il battesimo della neonata granduchessa Olga Mihajlevna ebbe luogo lo scorso martedi, giorno natalizio della Carica vedova ed anniversario della coppia imperiale, a Carakoe Selo presso Pietroburgo. Tutti i capi dell'esercito, gli alti funzio-

elevata di 526, la quale resta poco addetro a quella del giornalismo nel resta por d'Ungheria, che ha circa tre volte la popolazione della Boemia.

L'in attefitò esame dei singoli diagrammi riesce di molto interesse e procura motta istruzione: ogni persona può a colpo d'occhio seguire senza fatica con grande risparmio di tempo i progressi del ramo che predifige, e approfondire gli studi speciali si quali si è dedicata, cercando in prossimità del riparto scientifico, letterario, tecnico ecc., il relativo diagramma, che risponde alle domande più importanti e che più importa di evadere.

Relativamente alla produzione lette-

vadere
Relativamente alla produzione letteraria colla scorta del diagramma del siguor Madiera, che rappresenta lo sviluppo della letteratura ceba dalle prime
epoche ai di tiostri, si constata che i
bravi periodi decennali, che vanno dal
Sio in poi, sorpassano in produttività i
scolli funcia dal 1000 di 1000. brevi periodi decennali, che vanno dal Sio in poi, sorpassano in produttività i secoli interi dal 1400 al 1840. Nell'esuberanza della publicazioni religiose, dal 1400 al 1700, si rispecchia lo spirito, al quale erano informati que' tempi e il vivo interesso che in quei tempi destavano le questioni religiose; mentro nelle numerose publicazioni del nostro secolo i fa largamente e progressivamente strada l'indirizzo della modernità, delle idee liberali, delle teorie emancipatrici dell' umanità, e prendono un largo posto le discipline tecniche e gl' insegnamenti pratici.

(Continua).



nari, la Corte, gli ambasciatori e ministri e-steri con le loro dame assistettero all'ufficio divino che venne celebrato alle 10 di mat-tina nella cappella dei palazzo a Carakoe Solo.

Selo.

Funero da padrini l'imperatrice vedova
Maria Feodorovna, la regina Vittoria d'impliturra, l'imperatrice-vedova Federico, la
regina di Grecia, il re di Danimasca; il
grandeca d'Assia ed il grandeca Vladimirò

Il conte Tambe è morto leri ad
Elizchan.

Elise

Il conte Tanlle è morto ieri ad Elischan.

Una promessa. Annunziano da Viena in data 28 corr. che il ministro anstriaco del culto e dell'istratisione, barone Gautach, ha promesso al deputato croato della Dalmazia, Dr. Klaic, di istituire nel venturo anno scolastico a Zadar (Zara) un completo ginnasio croato.

Stiam a vedere se il barone Gautach manterrà la sua promessa, l'adempimento della quale non ararebe al postutto che un postulato di giustizia, reclamato da vari anni dall'elemento indigeno della provincia consorella, vale a dire dall'elemento croato, il quale non può considerare che come un' consorella, vale a dire dan cionecani il quale non può considerare che come un' anomalia il ginnasio italiano nella sua ca-

il quale non può considerare che come un' anomalia il ginnasio italiano nella sua capitale

il benemerito patrieta sloveno
lurii Vrecche, che il 25 corr. morì a
Graz. lasciò alla Società dei Santi Cirillo e
Metodio la sua casa d'abitazione situata
nella Davidgasse, N. 1.

Perenne gli sià la memoria!

Le elezioni dietali sielle città
di Bosmaia ebbero fine lo scorso sabato
col seguente risultato: 37 giòvani-cehi, 20
tedeschi-liberali, 9 tedeschi-nazionali, un candidato di questi due partiti, 1 vecchio-ceho,
l del partito progressista ceho, 1 cristianosociale e due ballottaggi.

Nell'elezioni dietali delle Camere di commercio ch'ebbero luogo lo scorso lunedi, spunturono sette giovani cehi, un vecchio ceho,
d tedeschi-liberali ed un tedesco-passionale,
il quale ultimp però già alla candidatura
dichiarò di entrare nel club dietale tedesco.

Elezioni dietali melle città della
Carmiola. Nelle elezioni dietali delle città

Carmiola. Nelle elezioni dietali delle città della Carniola. Nelle elezioni dietali delle città della Carniola, ch' ebbero luogo il 25 corr., spuntarono ciuque eloveni-radicali ed un tedesco-liberale.

della Carniola, ch' ebbero luogo il 25 corr., spuntarono cinque sloveni-radicali ed un tedesco-liberale.

Transce e nemtus. La Wiener Zeitung annuncia che il Ministro della giun stizia ba traslocato il giudice distrettuale di Podgrad (Illir. Castelnuovo — Istria), Uristo-lioletti, a Komen ed ha nominato l'aggiunto distrettuale di Scatana, Plater, a giudice distrettuale di Castelnuovo.

Posta rurate a Pola Col giorno di domani (1 dicembre) presso l'ufficio postale di Pola (città) sarà attivato il servizio di portalettere rurale per i comuni di Pomere Promontore il portalettere rurale partirà dal detto ufficio postale ogni lungdi, mercoledi e venerdi alle 8 ant., toccherà le locatità di Vintian, Vincural (Caveromane), Bagnole, Promontora, Pomer e Valdibecco eritornerà a Pola dopo le 4 pomeridiane.

La Posta a Pinguente. Col giorno di domani, presso l'ufficio postale di Buzet (Pinguente) sarà attivato il servizio di portalettere rurali e il distretto rurale di questo ufficio sarà percorso da due portalettere tre volte la settimana e precisamente ogni martedi, giovadi e sabato.

I portalettere partiranno dall'ufficio postale alle 7 ant., toccando l'uno le località di Stripet, Crnica, Valmovrasa, Socerga e Pregara e l'altro S. Martino, Strana, S. Giovanni, S. Donato, Verb, Raĉice e Prodani per ritornare a Pinguente depo le 5 pom.

Wuova stazione telegrafica. in Cinfanco, distretto pelitico di Pola, vane aperta il 24 corr. una stazione telegrafica con servizio diurno limitato, unita alla Posta.

Cronaca della Città

Splendido successe ottonne la fosta datasi la scorsa domenica nella sala della locale società di ginnastica slava "Sokol" a beneficio della benemerita società dei S. S. Cirillo e Metodio; splendido auccesso, ripetiamo, in onta al grande inturiare della paria bora, che ai più forti impediva il passaggio lungo le vie della città. S'ebbe un incaseo netto di 600 corone.

Coraggio e avanti, o fratelli, nella santa opera, tendente a strappare i nostri fanciuli dalle mani di quelle Arpie, che non rifuggono da nessun mezzo pur di poterii snazionalissare.

La Presidenza della tocale società porlitora, "Edinesti" terrà domani la sua regolare seduta alle ore 10 ant. nei locali della società aperaia di soccorso (Delatako podporno drusoo).

Al valente scultore erente l'una Rendic, il più accreditato e diffuso organo della sua puntata del 20 corrente, un lungo e simpaticissimo articolo, in cui fa risaliare i puggi del festeggiato artista, il quala se esposto in questi giorni a Praga, nal as-

no ĉeĥo — i "Narodni Listy" — dedica, nella sua puntata del 20 corrente, un lungo e simpaticissimo articolo, in cui fa risaltare i puggi del festeggiato artista, il quale la esposto in questi giorni a Praga, nel salone del sig. Topić, un album contenente numerose fotograne delle sue riuscitissimo produzioni. L'organo confratello dice il nostro Rendić dotato d'un talento e d'una originalità non comuni.

Le nostre più sentite felicitazioni al geniale artista:

Culendarii italiumi. La locale "Edinost" di ieri osserva e si stopiace che nelle librerie di Trieste non si trovano quasi altri calendari, che italiani, rocanti i seguenti titoli: "Re Umbărto." "Regina Margherita." "Bersaglieri," "Stella d'Italia," "Croce di Savoia" ecc.

Noi invece non ce ne istupiamo tampoco sapendo bene quel che viene e quel che non viene tollerato a Trieste; e invece d'istanci ri usclamiamo: Grami noi slavi es mai ci frallasse in capo di esporre im qualche nostro negosio calendari rusai, aventi, puta caso, per titoli: "Car Nikolaj II," "Knjas Nikola I" et similia l

Oh allora si che si concierobbero per le

feste!
Contempliamo adunque nelle vetrine delle
librerie triestine l'affigie di Re Umberto e
della bella Regina Margherita e limitiamoci
ariflattere al: quod licet bovi non licet ovil
NB! E non è mica che noi del . l'ensiero Slavo" abbiamo fatto cenno dei Calendari italiani per l'astio forse che nettriamo
verso gli augusti Sovrani d'Italia o vetsi il
popolo italiano — Tutt'altro invece! Ne abbiamo futto cenno soltanto per lattituire un
paragone.

paragone.

Un potente schiaffe mornile s'ebbe dalla sig.ra Duse giorni sono qualla deputazione italiana, capitarnta dal primo luminare italiano sull'Adria, Attilio Hortis, che con poca prudensa si recò ripetutamente dalla insigne artista per indurla a dare una recita in favore della Lega Nasionale, o meglio Lega Snasionalizzatrice. La Diva, importunata dai poco graditi ospiti, nel rifiutarii fece lore comprendere che la lingua italiana hon ha bisogno delle sue recite e che la Lega masionale non ha raison d'etre sulle rive dell'Adria, dove il dolce si risuona abbastanza anche fra coloro che non sono italiani.

Sonza riguardi. Nella locale «Edi-Senza eigenrell. Nella locale eEdinosto della scorsa domenica trovinno un indovinatissimo articolo di fondo intitolato Nastopajmo odkrito!, in cui l'autore, parlaudo della critica a cui si deve sottoporre ognuno senza riguardo al partito nelle cui file milita, osserva giustamente: Kdor greti, temu grajo, tudi ĉe je — somisijenik. (Contro chi pecca non si devono usure riguardi anche se questo peccatore è tuo consenziente politico).

Auree parole! che a tutti indistintamente dovrebbero servire di norma.

Aures parle! che a tutti indistintamente dovrebbero servire di norma.

Sarà mul possibile! Corre voce
che a futuro parroce di Roiano sarà nominato quella buon'anima di Don Ugo Mioni. Dato
che questa voce si bazi su qualche probabilità, a noi vien date di chiedere: Sarà maipossibile che venga noizinate a parroce d'una
borgata, per tre quarti slovena, un individue,
cui — a non parlare d'altro — mesi fa la
passione di partito spinse tant'oltre da provocare quel noto scandalo durante i funerali
del catechista Jagodec?

Durante quei funerali — per chi non
lo sa — il poco reverendo Mioni si mise a
agridare burberamente i cantori sloveni, s'
visto che questi non volevano prestar orecchie
alle di lui parole smettetela con questi
canti sloveni! rifiutò di accompagnare la
salma e se la svignò.

Per scorrabbondanuza di ma'teria siamo costretti di rimàndare al ven-

nerros siamo costretti di rimandare al ven-turo numero la publicazione dell'indovina-tissimo discorso pronunciato il 20 corrente al Parlamento croato di Zagabria dal dep. sig. Eugenio Kumičić, contro il bilancio a in favore della gioventi croata, condannata per aver affidato alle fiamme la tricolore magiara.

Decesso. E' morto lo soorso giovedi, in questa città, l'avv. dott. Enrico Feriancich, uno dei migliori penalisti del fore triestino. Militava nelle file del partito italiano in onta che fosse stato slavo di nome e di o-

Nuovo orario sul trence ferencia Nabresina-Cormens. Col s viario Nabrosian-Cormons. Col gi no di domani verra attivato sulla lim Nabrosina-Cormons un nuovo orario per vierio S

F treal in partenta, escondo il nuovo orario, di stacchorutno dalla stanione di Trisste alle ore 8.25 (celere); 9 (postale); 12.10 (passeggleri); 8 pom: (celere); 8.45 pom (misto). Gli retivi seggiritano alle tee 7.30 (misto); 8.40 (celere); 10.35 (colere); 11.09 (passaggieri); 7.36 pom. (passaggieri); 8.51 pom. (celere).

Pugli studenti crosti getteti sul in lastrico.

Registrati nel N. precedente f 67.-

Corrispondense aberta.

X — Zedar (Zara): Ci chiedete: "Chiera Kleber, di cui si fa cenno nell'appendice dell'ultimo numero del nostro giornale? — Rispondiame: Kleber era un grande eroe francese, che vinse i Prussiani su vari campi di battaglia. Prima che l'Alsatia-Lorena cadessero nelle mani dei tedeschi, il popolo francese gli eresse, a Strasburgo, un monumento, cui i tedeschi lasciano sussistere ancora.

mento, cui i tedeschi lasciano sussistere ancora.

Indignatus — Belinios: Non abbiamo publicato l'articolo, inviatoci in data 10 corre, perchè non abbiamo l'onore di conoscere. Vi richiamate ai nostri amici Bardić e Bakardić; ma olò non basta, giacchè esai non i hauno seritto nulla in propesito. Starebbe bene d'accompagnare d'or innanzi le vostre eventuali corrispon densa con un loro viglietto.

X.— Spilt (Spalate): Il motto: Quod sequitur fugio; quod fugit ipse sequor (fuggo quel che mincalza; incalzo quel che mi fuggo) è di Ovidio.

Nel venturo mumero derem principio alla publicazione dei nomi di quei nostri abbuqueti morosi, ohe, in onte ad appositi inviti, non ebbero a metteral amoora in corrente colla nostra Amministrazione.

TIPOGRAFIA AUGUSTO LEVI

Il "Pensiero Slavo" ai wanda a

THIESTE

nei postini di tabacco siti in:

i) Via delle Poste num. 1,

2) Plassotta S. Lucia num. 1, 3) Plassa delle Legna num. 7,

4) Via Stadion num. 1, 5) Via della Caserma num. 18,

6) Piassa della Caserma num. 1, a Ricka (Fiume) presso l'Agenuia internazionale di Gazzette,

a Volosko presso Giov. Spendou

a Pela nel postino da tabacco di Ant. Pavletić (Via Barbacani).

Hrvatski narode!"

Poznati su Ti dogodjaji, koji se shise polovicom minulog listopada, prigodom boravka Nj. V. Frane Josipa u blelom Zagrebu.

(Ovdje sliedi zaplienjeni odlomak).

Ipak, radi toga, na graju naših dužmana, zametmuta je najstrožija kaznena i disciplinarna iztraga proti onim zveučiližinim gradjanima; znatni die bačen je u tamnice, nezdrave i vlažne, kao da su najgori zločinoi i poslie mjesec dana svakojakih muke i patnja, pozvani su na obtuženičku klupu.

Nokim srebnim omenom na toj klupi, u priestolnici svih Hrvata, sjedili su ovih dana rame uz rame mladi inteligentni tjudi iz majznatnijih htvatskih zemalja: iz Hrvatske, iz Slavonije iz Dalmacije, iz Istre, iz Bosne Hercogovine. Naša hrvatska domovina vidila je tu za prvi put; ali žišenih slobode, okupljeno toliko najnadobudnijih svojih sinova iz onih krajeva, koje odavna žeti okupiti pod svoje krilo nerazriešivim vezom ljubavi u obrani svog jedinstva, izaslužene svoje slobote.

Osuda je pukla! Pedeset svenčilištnih djaka kažnjeni su i ukupno osudjeni na 12 godina i 4 mjeseca, natme: 1 na 6 mjeseci, 1 na 5 mjeseca, 7 na 4, 27 na 8 mjeseca i 14 na dva mjeseca. Relegirano ih je dosad 26; vazumije se, da su ovim i mnogim drugim uzkračene štipendije.

Hrvatski narode! Posljedice bvog drakoničkog postupka Tebi su poznate. Uništuje se biće znatnog broja mlade hrvatske intelegencije, koje naj više trebuješ: upropaženju še mnoge ubožne obiteliji, koje svoj ponos i sve svoje nade polagahu u svoju mežimčad, potezom pera obraća se u critu biedu razčasta budačnost toli znatnog broja sveučilištnih gradjana, jer s hedostaka matarijalnih sredatava, teško da več uzmognu dovršiti svoje mauke.

No može li sve to "ravnodušne deptatiti narod, koji pojmi svoja prava i svoje dužnosti, mrod koji svoje mauke.

No može li sve to "ravnodušne deptatisi narod, koji pojmi svoja prava i svoje dužnosti, mrod koji svoje dužnosti, mrodo koji svoje mauke.

No može li sve to "ravnodušne deptati perimene u svrku do oba posvjedočiti svoju požrtvovnost pa i psama omina, koji je silad nebijahu dostojni?

Hrvatski na verske!
U Beči, 19 Studenoga 1895.
Za glavni odbor
u pripomoć brvat osudjenih i nastradalih činka:
N. Daper,
V). Spindić, Dr. M. Laginja, W. Perid W. Depir,

V. Perid W. Depire,

Drad M. Defiman,

Drad M. Javand,

Drad M. Miloydid,

Exretities offtor: Drad M. J. Juhn, Brad VI. Krišković, Dr. E. Konić dverski i sudbest alivotat.

Predsjedník: Tajnik: Blagajnik;
Dr. E. Kostě, Drad had Blitevěté, Drad mad. E. J. Jukn
dvortil i méhež alvolat
Beč. I. Brilansvittanse 10
Princer žalju ce na blagajnika gosp. M. J. Jukna, Bed. I. Klantoerring 17.

Tko ne šeli, dž mu ime dodje u novine, neka izvoli odboru javiti chifru, bod kojom
de se oglaziti dotični prince.

†) iz ovega pastve pojulitane jeda odlenak, radi kajega bila je mplisnjena "Kala Stopa" od prol.
Betvrim. — Op. Dr.